

DISCIPLINARE PER IL FUNZIONAMENTO DEL FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE NEL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO

COS'E' IL FONDO PER LA MOROSITA' INCOLPEVOLE (FIMI)

Il fondo per la morosità incolpevole è una misura per l'attribuzione di contributi in favore dei locatari d'immobili a uso abitativo, in possesso di contratto di locazione, in forma scritta e regolarmente registrato, relativo a immobili situati nel territorio di Borgo San Dalmazzo, in situazione di morosità incolpevole a causa della quale si trovino ad essere destinatari di un provvedimento di sfratto con citazione per la convalida.

Il Fondo è istituito dalla legge 124/2013 e normato dal Decreto Interministeriale 30 marzo 2016 avente a oggetto: "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2016 (59,73 milioni)".

CONTRIBUTI

L'importo massimo concedibile non può superare i 12.000,00 Euro.

La concessione di contributi è destinata:

- a) fino ad un massimo di Euro 8.000,00, per sanare la morosità incolpevole accertata, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio;
- b) fino ad un massimo di Euro 6.000,00 per ristorare il proprietario dei canoni di affitto corrispondenti alle mensilità di differimento dell'esecuzione, per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino;
- c) assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione;
- d) assicurare il versamento di un numero di mensilità relative ad un nuovo contratto a canone concordato fino alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile di Euro 12.000,00.

I contributi di cui alle lettere c) e d) possono essere corrisposti dal comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto.

Alternativa alla mancata accettazione dell'accordo da parte del proprietario, nell'ipotesi in cui non sia possibile addivenire ad un'intesa tra proprietario e inquilino per il normale ripristino del rapporto di locazione, viene promosso il ricorso al sistema degli incentivi stabiliti per le Agenzie sociali per la locazione (ASLo), al fine di proporre il nucleo familiare a un nuovo proprietario, preliminarmente informato dall'ufficio stesso della condizione di morosità dell'inquilino, disposto a stipulare un contratto di locazione a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge 431/1998.

A CHI È RIVOLTO IL FONDO

Possono presentare la richiesta di contributo i conduttori di alloggi che si trovino in condizione di morosità incolpevole accertata dal Comune di Borgo San Dalmazzo e che quindi si trovino nell'impossibilità di provvedere al pagamento del canone di locazione e siano già destinatari di sfratto per

morosità. Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale possono essere dovute a titolo esemplificativo ad una delle seguenti cause:

1. perdita del lavoro per licenziamento
2. accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro
3. cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale
4. mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici
5. cessazioni di attività autonome o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente
6. malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

REQUISITI PER PRESENTARE LA DOMANDA

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere la cittadinanza italiana o di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possedere un regolare titolo di soggiorno.
- essere in possesso di un'attestazione Isee in corso di validità non superiore ad euro 26.000,00.
- essere titolare di un contratto di locazione residenziale regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9) e risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno.
- essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida.
- non avere vincoli di parentela, fino al secondo grado, con il proprietario dell'alloggio locato.
- che non essere titolare, e non esserlo uno dei componenti del nucleo familiare, di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di Cuneo di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

Costituisce criterio di preferenza per la concessione dell'eventuale contributo la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia:

ultrasettantenne, ovvero minore, ovvero con invalidità accertata per almeno il 74%, ovvero in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende per i servizi sanitari locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda va presentata all'ufficio protocollo del Comune di Borgo San Dalmazzo, redatta su apposito modulo predisposto dal competente ufficio Servizi Alla Persona e pubblicato sul sito del Comune di Borgo alla pagina dedicata alla modulistica dell'ufficio "Servizi scolastici - servizi alla persona - politiche giovanili - servizio civile - lavoro".

Sul modulo di domanda vanno obbligatoriamente autocertificati:

- la precisa situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone;
- la non titolarità di diritti esclusivi di proprietà (salvo che si tratti di nuda proprietà) e altri diritti reali da parte del dichiarante e dei componenti del nucleo anagrafico;
- il possesso di un ISEE in corso di validità inferiore ai 26.000,00 € (o comunque al limite individuato dalla Regione Piemonte);
- la residenza nell'alloggio oggetto della richiesta di contributo da almeno un anno.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente e, ove ricorra, regolare titolo di soggiorno;
- documenti comprovanti la perdita o la riduzione della capacità reddituale;

- copia del contratto di locazione regolarmente registrato;
- atto di intimazione di sfratto e citazione per la convalida;
- certificazione attestante invalidità accertata per almeno il 74%;
- certificazione Asl/Csac della presa in carico.

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

L'ufficio Servizi alla Persona è competente per la raccolta delle istanze, per la relativa istruttoria e per tutte le comunicazioni agli interessati.

La valutazione delle domande viene fatta con cadenza trimestrale (in base al numero di domande ricevute) dalla commissione individuata da deliberazione di Giunta. La commissione, tenuto conto dei requisiti normativi e del presente disciplinare, non emette una decisione se non dopo aver sentito i servizi sociali competenti per territorio. Gli importi concessi sono parametrati in base alla disponibilità di bilancio, al numero degli aventi diritto e all'ordine di priorità dovuto allo stato di bisogno, calcolato in base a quanto stabilito dalla normativa.